



La Settim@na

N° 426/ 23 Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

21 MAGGIO	DOMENICA – ASCENSIONE DEL SIGNORE
Ufficio della Solennità	At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Annamaria e Giovanni
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Gaetano
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Aidi Costetti † Leda e Maria Fontana;
22 MAGGIO	LUNEDI' <i>S. Rita da Cascia</i>
Ore 20.30	S. Messa – Roncolo † Athos, Giuseppina, Sergio, Luisa
23 MAGGIO	MARTEDI' <i>S. Desiderio</i>
Ore 19.00	At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a S. Messa – Quattro Castella
24 MAGGIO	MERCOLEDI' <i>B.V. Maria Ausiliatrice</i>
	At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19
25 MAGGIO	GIOVEDI' <i>S. Beda</i>
Ore 19.00	At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26 S. Messa – Montecavolo
26 MAGGIO	VENERDI' <i>S. Filippo Neri</i>
Ore 20.00	At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19 S. Messa – Quattro Castella a seguire Adorazione Eucaristica † Stella, Franco, Emilia e Luigi Molinari
27 MAGGIO	SABATO <i>S. Agostino di Canterbury</i>
Ore 19.00	At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25 S. Messa – Montecavolo
28 MAGGIO	DOMENICA DI PENTECOSTE
Ufficio della Solennità	At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,3b-7,1-13; Gv 20,19-23
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Elide e Beniamino Bolondi
ore 10.00	S. Messa – Roncolo
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Pietro † Ezio Costetti, Ebe Beretti e fam.



+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono.

Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore

Commento al Vangelo: La festa dell'Ascensione ci racconta l'educazione che Dio ha nei confronti dei suoi discepoli e quindi anche di ciascuno di noi, un'educazione che passa attraverso una partenza. Se fino a quell'istante i discepoli hanno potuto contare sulla presenza concreta, reale, dell'uomo Gesù accanto a loro, la partenza di questo uomo crocifisso e risorto ma pur sempre presente accanto a loro e prepara all'arrivo dello Spirito Santo cioè alla stessa presenza di Dio però non di fianco ma dentro i discepoli, non avranno più un punto di appoggio accanto a loro, nelle circostanze intorno a loro, nei loro cenacoli chiusi, in quello che stanno vivendo, non troveranno un aiuto di fianco in maniera orizzontale ma troveranno un aiuto interiore cioè una forza e una compagnia che viene dal di dentro della loro umanità e non accanto alla loro umanità. Ecco perché la festa dell'Ascensione non è una festa banale perché la partenza di Gesù prepara l'arrivo di qualcun altro cioè all'arrivo di una presenza diversa così come quando si ama qualcuno a un certo punto si è disposti a fare un passo indietro, perché questo qualcuno emerga con tutta la propria storia la propria diversità, che comincia a diventare protagonista della propria vita e se noi amiamo senza aiutare gli altri a diventare protagonisti della loro vita forse non li stiamo amando tanto davvero. Gesù invece ci ama così, ci aiuta a fino a un certo punto e poi ci domanda di fare noi un passo in avanti cioè di diventare protagonisti. E che cos'è che ci aiuta a diventare protagonisti? Lo Spirito Santo, che è la sua presenza che non lede e non condiziona la nostra libertà. Una forza che viene dentro ciascuno di noi e ci riveste di una potenza che si viene dall'alto ma che passa attraverso la nostra umanità.



Maggio mese del Rosario

Punti di preghiera:

Madonna del Soadino:

il 1° Maggio e tutte le domeniche del mese alle ore 17.00

(Sospesa in caso di pioggia)

Maestà di via Morandi tutti i giorni ore 20.00

S. Antonino dal lunedì al venerdì ore 20.30

S. Giorgio da lunedì a sabato ore 18.00

Montecavolo dal lunedì al venerdì ore 20.45



**CENTRO CARITAS
INTERPARROCCHIALE
QUATTRO CASTELLA /
/ VEZZANO**

L'ARMADIO CARITAS

apre

Lunedì 22 Maggio

dalle ore 15.00 alle ore 17.00

locali ex ISAFF di via Battisti a Quattro Castella

Il Santo Rosario arma di salvezza



Quando si prega col Rosario il nostro sguardo si gira anzitutto verso Cristo di cui viene menzionato un evento salvifico.

In quel momento è come se gli aprissimo la porta e gli permettessimo di entrare nella nostra vita per fare con ciascuno di noi quello che ha fatto il buon samaritano nei confronti di colui che era finito nelle mani dei briganti che lo avevano derubato e lasciato mezzo morto: *“Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versò olio e vino lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui (Lc 10,34).”*

Il Rosario ci aiuta a vedere gli eventi della nostra vita con lo sguardo della fede, e cioè con gli occhi stessi di Dio. È una preghiera che ci salva dalla solitudine e dallo scoraggiamento perché ci fa vivere un'esperienza meravigliosa di unione col Signore, Salvatore nostro, con la Madonna, con gli abitanti del cielo, con tutto il mondo. In particolare, insieme con la presenza salvatrice del Signore, il Rosario porta nella nostra vita la Madonna, *la quale non se ne sta mai inoperosa.*

Vi entra con l'atteggiamento assunto nell'evento dell'annunciazione. È l'evento che segna l'inizio della sconfitta del nostro avversario. Per questo il Rosario è stato chiamato anche arma, arma di salvezza. Il Rosario, è Gesù che torna a vivere nell'anima attraverso l'azione materna di Maria”.